PESCARA: VERSO CORTEO COORDINAMENTO “NO G7”, “STOP GUERRE E CRISI UMANITARIE”

23 Ottobre 2024



PESCARA – Seconda giornata del G7 a Pescara dove culmineranno con il corteo previsto per domani pomeriggio le iniziative promosse dal coordinamento No G7, contestualmente al summit internazionale in corso nel capoluogo adriatico, dedicato al tema dello sviluppo.

Dopo la tavola rotonda di oggi, sul tema “Le bugie dello sviluppo e del Piano Mattei, nella fase della guerra globale”, ancora in corso a Pescara al Teatro Cordova, domani l’appuntamento con la manifestazione è alle ore 17:30 alla Madonnina, sul lungomare.

“Alla fine dell’evento faremo parlare dei palestinesi”, annunciano i promotori.

Il corteo prenderà il via alle ore 18:00 e percorrerà, tra l’altro, via Trilussa, via Ravenna, corso Vittorio Emanuele, viale Muzii e la riviera, per poi arrivare in piazza della Rinascita, dove ci sarà il comizio finale su un furgone scoperto trasformato in palco mobile. La manifestazione non toccherà le cosiddette zone di ‘massima sicurezza’ dedicate ai lavori del summit.

“Tutto il programma delle manifestazioni del No G7 sarà dedicato al ricordo delle vittime dell’iprite, uno dei gas impiegati nelle guerre chimiche (dalla prima guerra mondiale in poi) e che l’Italia, e l’Abruzzo con le fabbriche di Bussi (Pescara), ha purtroppo prodotto ed esportato, durante il colonialismo fascista – ricordano gli organizzatori – Il nostro movimento No G7

vuole ricordare milioni di persone che attualmente sono vittime di guerre nazionalistiche-coloniali, della fame nel mondo che nessun G7 si è mai impegnato a risolvere realmente".

Obiettivo della mobilitazione del coordinamento è stato quello di "lanciare una voce di dissenso rispetto all'incontro internazionale del G7 a tema Sviluppo. Sulla carta un forum basato sul coordinamento in materia economica e finanziaria, aiuto allo sviluppo e contributo alla pace e alla sicurezza globali".

"Nella realtà – concludono gli attivisti – un incontro di Paesi che con le loro politiche hanno prodotto effetti devastanti per l'economia mondiale e il futuro di gran parte dei popoli del pianeta, perpetuando continue crisi umanitarie, guerre e immani disastri ambientali".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli